

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

La dieta dei bilanci

(mense scolastiche ed asili). Si risparmia sul trasporto degli alunni delle scuole. Il risultato è un allentamento del rapporto tra l'ente locale ed il cittadino, una riduzione del controllo del territorio, che non significa solo sicurezza. Un impoverimento dell'economia complessiva del paese. Per i piccoli Comuni, poi, la situazione diventerà drammatica a partire dal primo gennaio del 2013 quando, in virtù di quanto stabilito dal decreto "Salva Italia" del dicembre 2011, anche quelli con popolazione compresa tra 3.000 e 1.000 abitanti saranno costretti a rispettare il patto di stabilità. Discorso diverso, invece, per quanto riguarda i Comuni del cratere, i cui bilanci si stanno "gonfiando" grazie anche alle provvidenze per gli interventi previsti dai piani di ricostruzione. «Il Comune di Goriano Sicoli - precisa un segretario comunale - viaggia ormai su cifre simili a quelle di Pratola». Qui i Comuni si trovano risorse aggiuntive, che possono essere utilizzate anche per manifestazioni di carattere culturale e per il sociale. Ma si tratta di una situazione contingente e temporanea che non durerà. La realtà, invece, è quella dei tagli, che stanno riducendo i bilanci in documenti burocratici fatti sotto dettatura e non, come sarebbe auspicabile, in documenti in grado di interpretare le reali esigenze di una comunità.

"Consigli" inutili

sentare. Questo al sindaco Federico non interessa, secondo un modo tutto particolare di interpretare la democrazia e le sue leggi: pronto a difendere la libertà di pensiero del suo assessore, ma non a prendere atto delle indicazioni che l'assemblea che lo sostiene o dovrebbe sostenerlo gli ha dato. In questo teatrino della politica non ci si aspettano più neanche azioni consequenziali e così, ad esempio, i due partiti di "quasi maggioranza" (l'Udc e Rialzati Abruzzo), continueranno a fare probabilmente i pesci in barile, a votare a corrente alterna i provvedimenti e a non proporre, come accadeva quando in cattedra c'era la politica vera, una sfiducia, inappellabile e proceduralmente inattaccabile, al primo cittadino. Di elementi per motivarla, la sfiducia, ce ne sarebbero infiniti e se anche non vi fossero, gli undici del "no a Cirillo", dovrebbero avere almeno un sussulto d'orgoglio civico e dimettersi tutti insieme, perché, come dimostrato nell'assemblea del 29 giugno scorso, semplicemente non contano e non contano i loro voti. Non è un bel segnale per le istituzioni, per chi le rappresenta e per chi dovrebbe tutelarle, a partire dal presidente Angelucci che, al peso istituzionale avrebbe da aggiungere anche quello politico. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di claudio lattanzio

Doveva rivitalizzare la produzione industriale di Sulmona. Ma il progetto della Gea si è rivelato una clamorosa (e annunciata) presa in giro.

La Geanialata



SULMONA. In quel capannone che avevano acquistato a condizioni vantaggiosissime dal consorzio per il nucleo industriale, dovevano realizzare una fabbrica di schermi al plasma e di altro materiale elettronico. Avevano garantito 40 posti di lavoro entro il 2009 e in quel momento di crisi occupazionale, poteva costituire un momento di inversione di tendenza alla continua chiusura di fabbriche e stabilimenti. Una sorta di manna piovuta dal cielo. A distanza di tre anni è venuta fuori la desolante verità: la vendita del capannone ex-Borsini non era altro che un'operazione speculativa messa in atto sotto la pesante responsabilità dei vertici che in quel momento governavano il nucleo industriale. Ora, come era prevedibile, la fabbrica è finita nelle mani di un istituto di credito che l'ha rilevata da chi l'aveva acquistata per realizzarvi un sito produttivo. E che l'ha invece utilizzata quale garanzia per ottenere un prestito di 2 milioni di euro investiti non si sa in quale altra attività, ma lontano da Sulmona. Un'operazione che si è rivelata per il territorio l'ennesima presa in giro, ma che ha precise responsabilità che vanno individuate nei dirigenti della Gea che non hanno mantenuto le promesse fatte e nell'allora presidente del nucleo industriale di Sulmona Silvana D'Alessandro, che aveva sposato il progetto fin dall'inizio. Tant'è che aveva ceduto il capannone ristrutturato da poco con soldi pubblici, a un prezzo vantaggiosissimo con pagamento dilazionato. Anche con il voto contrario del componente d'opposizione del consiglio di amministrazione, Carlo Speranza e dei revisori dei conti. Quest'ultimi ritenevano che il prezzo di vendita di circa 1 milione e 400 mila euro, non fosse congruo al reale valore del capannone. Anche perché l'ex Borsini figurava in bilancio con un valore di 600 mila euro ai quali andavano aggiunti i quasi 800 mila che il consor-

zio aveva speso per la ristrutturazione e l'ammodernamento. Un'occasione talmente allettante che la Gea non si è lasciata sfuggire. E dopo la stipula del contratto che la rendeva proprietaria dell'immobile ha pagato solo le prime due rate (100 mila euro in tutto) dandosi alla "macchia". Un'operazione dicevamo, davvero devastante per il territorio perché oltre a non produrre nessun posto di lavoro a fronte dei 40 promessi entro il 2009, ha fatto sì che ne perdesse altri 500 che dovevano arrivare attraverso l'ampliamento del call center della 3G. Il direttore Nicola Angelucci aveva pensato proprio allo stabilimento ex Borsini, perché logicamente vicino all'attuale sede. Una condizione imprescindibile per l'ampliamento considerato che i due immobili avrebbero dovuto utilizzare lo stesso ponte di trasmissione, in cui si innestano circa un milione di cavi, che sarebbe stato impossibile, o comunque troppo oneroso, spostare in un altro capannone più distante. La 3G ha provato a rinegoziare con la Gea l'acquisto del capannone impegnandosi a pagare tutte le rimanenti rate che andavano ancora versate e offrendo un sostanzioso contributo economico alla ditta di elettronica di Mosciano Sant'Angelo. Ma la richiesta che non è stata accolta perché la Gea ha sempre continuato a sostenere che in quel sito avrebbe realizzato il progetto promesso. Un capannone, in disuso da 28 anni, di 5mila metri quadrati coperti, su un'area complessiva di 12mila metri quadri che sarebbe tornato a produrre economia per il territorio. Ma che alla fine si è rivelato l'ennesimo scippo a danno di Sulmona e dei sulmonesi. Eh sì, perché la 3G non ha potuto procedere all'ampliamento e i 500 posti di lavoro sono finiti nei call center di Chieti e di Campobasso. Eppure sin dall'inizio ave-

Il capannone dell'ex Borsini, 5mila metri quadrati coperti su 12mila metri quadrati di terreno, è fruttato alle casse del consorzio industriale appena 100mila euro, rispetto al milione e 400mila euro pattuito. Pagate solo le prime due rate, ora la struttura è finita a garanzia di una banca, mentre la 3G, che aveva chiesto lo spazio, è stata costretta a spostare 500 maestranze su Chieti e Campobasso. Nessuno dei 40 posti di lavoro è stato prodotto, così come nessun schermo al plasma o ciabatta easy off.

vamo evidenziato che in quell'operazione c'era puzza di bruciato. Ad aprile del 2008 l'azienda presentò il piano industriale che prevedeva una quarantina di persone che avrebbero dovuto iniziare a lavorare entro il 2009 per produrre televisori al plasma che sarebbero usciti poco più in là fuori produzione e piccoli prodotti di elettronica per il risparmio energetico, come l'easy off, una sorta di ciabatta per le prese elettriche. Tutto però legato a un finanziamento pubblico riservato alle aree industriali in crisi, che doveva arrivare dal ministe-

ro delle Attività Produttive. La Gea aveva promesso anche un ulteriore ampliamento del capannone con la realizzazione di un'appendice in cui sarebbero stati allocati gli uffici del personale e della dirigenza. Anche questa promessa, manco a dirlo, è rimasta solo sulla carta. L'unica cosa certa è che il capannone ex Borsini è ora nelle mani di una banca mentre in quelle del consorzio per il nucleo industriale sono rimasti poco più di 100 mila euro e un contenzioso da portare avanti che, temiamo, si sa già come andrà a finire.

Per dirla tutta

Una vera e propria giungla in cui le fabbriche continuano a chiudere e gli esercizi commerciali continuano ad aprire. Un vasto territorio, quello sotto il controllo del consorzio per lo sviluppo industriale in forte crisi di identità. E questo grazie alla dissennata gestione di chi ha permesso attraverso il proliferare di attività che non hanno nulla a che fare con l'industria. Una situazione alla quale tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi 20 anni, hanno cercato inutilmente di mettere riparo. Fabbriche e laboratori artigianali trasformati in centri commerciali e negozi di

abbigliamento, nel più assoluto dispregio delle regole. Finora ha prevalso la legge del a te si e a te no. Un andazzo che con molta probabilità è arrivato al capolinea. Da giorni la guardia di finanza ha avviato controlli a tappeto tesi a verificare tutte le situazioni anomale all'interno del nucleo industriale. Un'inchiesta che potrebbe far male a tanti e che induce a un'attenta riflessione sul futuro dell'area industriale di Sulmona. Un territorio che va ripensato alla luce del fallimento dell'industria ma che non può assolutamente diventare un territorio di centri commerciali e di attività senza futuro.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

gioannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Un nido senza "pulcini"

Solo otto gli iscritti all'asilo comunale di Pratola, mentre l'iter della gara di gestione resta congelato, come la nuova e annunciata struttura.

di **simona pace**

PRATOLA. Sarà la crisi che costringe almeno uno dei genitori a casa, sarà la forte concorrenza, ma quest'anno le iscrizioni all'asilo nido sono davvero poche. Chiuse lo scorso 30 giugno, a fare richiesta per essere aiutati dal nido comunale di Pratola, sono state solo otto famiglie. Un numero esiguo che, a conti ipotizzati, non lascerebbe margine di profitto alla futura cooperativa, aggiudicatrice del bando per l'affidamento della gestione, scaduto lo scorso 8 giugno. Ad un mese di distanza, le buste dei partecipanti rimangono ancora chiuse. Persiste, infatti, la questione dell'accreditamento regionale sulla struttura di Valle Madonna. Un accreditamento (pubblicato sul Bura solo il 16 maggio) indispensabile al servizio e che deve tener conto di rigidi parametri quali l'antisismicità. Il problema sembra risiedere proprio sulle condizioni della struttura, tanto da allontanare sempre più questa certificazione. La questione dell'asilo nido si sta aprendo in un ventaglio di difficoltà sulle quali l'amministrazione, che vi lavora dal 2008 considerando l'argomento uno dei cavalli di battaglia di entrambi i mandati, si sta decisamente impegnando affinché la nuova struttura veda la luce, aprendo nuovi scenari. Frequenti le trasferte all'Aquila per saperne di più e per sollecitare gli sviluppi

della graduatoria che permetterebbe a Pratola di avere un nuovo asilo, dato in verità per cosa fatta durante la recente campagna elettorale. Una struttura nuova, innovativa, antisismica, sostenibile, quindi appetibile. «È un progetto in cui crediamo tanto - ammette De Crescentis - siamo andati fino Casalecchio in Reno, dove c'è un asilo simile a quello che abbiamo in progetto, per renderci conto di ciò che significa avvalersi di una struttura del genere». Tra l'altro intercomunale, cioè con un numero fisso di posti disponibili per i bimbi dei dintorni, particolare non di poco conto. Dopo le belle notizie arrivate alla "vigilia" delle scorse amministrative, cioè l'avanzamento in graduatoria, appunto, ad oggi la situazione rimane più o meno invariata, o meglio, l'amministrazione è in attesa di notizie dalla Regione. Insomma, i bimbi sono pochi, forse proprio a causa delle condizioni della struttura le famiglie preferiscono inserirli nelle strutture private presenti in paese; l'accreditamento tarda ad arrivare e per il nuovo asilo la Regione fa aspettare. «Stiamo lavorando per risolvere la situazione - conclude il primo cittadino - Ad ogni modo faremo il possibile per garantire il servizio ai pochi iscritti». Sulla questione, in continua evoluzione, la giunta si riunirà a breve per discuterne.

Pacentro: dissesto all'ombra della centrale

Chiuso dal 1 luglio l'ufficio tecnico per mancanza di soldi, la maggioranza rifiuta l'aiuto dell'opposizione e si appresta a vendere i "gioielli di famiglia".

PACENTRO. La chiusura dell'ufficio tecnico comunale, triste realtà dallo scorso primo luglio, è l'ultimo tassello del caos amministrativo che da oltre un anno caratterizza il Comune di Pacentro. Alla chiusura si è arrivati quasi consapevolmente. Si sapeva, infatti, che in base alle risorse disponibili (la metà di quelle del 2011), il personale dell'ufficio doveva essere ridotto all'osso: una sola figura per poter arrivare al 31 dicembre 2012. Invece, forse pressati dall'esigenza di far fronte alle pratiche post terremoto, l'amministrazione ha deciso di confermare le due figure, un architetto e un ingegnere. Le risorse si sono rivelate sufficienti fino al 30 giugno. Di qui il patatrac. Cosa che tuttavia non sembra turbare la "serenità" degli amministratori in carica, certi che la situazione si risolverà con l'approvazione del bilancio 2012. La realtà è che il Comune di Pacentro, dopo la decennale gestione di Fernando Caparso, oggi consigliere provinciale (e comunale) ha scoperto di avere un buco di 556.000 euro, probabilmente sottostimato. Cosa che pone, di fatto, l'ente in una situazione di pre dissesto. L'opposizione, guidata da Guido Angelilli, ha teso una mano agli amministratori. «L'eventuale dissesto - hanno detto - porterebbe ad una situazione drammatica, con veri e propri danni famigliari derivanti dalla conseguenza del forzato ed inevitabile licenziamento di tutti i dipendenti Lsu a carico del Comune. Affrontiamo la situazione insieme - hanno aggiunto - gestiamo la fase di

difficoltà e poi ognuno riprenderà il proprio cammino». Dalla maggioranza hanno risposto picche, preferendo andare avanti da soli. In realtà, gli amministratori di oggi non se la sentono di scaricare Fernando Caparso, riconoscendo che gli anni pre 2010 sono stati sì anni importanti, ma che forse per una poco previdente gestione degli equilibri finanziari, abbia creato le condizioni di pre dissesto. Inoltre, Salvatore Fiadini e la giunta hanno due "assi nella manica". Una recente entrata straordinaria di 300.000 euro, che consentirebbe loro di alleggerire la situazione debitoria verso i creditori (che sono molti, esterni ed interni al paese) ed, eventualmente, di continuare a tenere aperto l'ufficio tecnico. Inoltre, la vendita dei "gioielli di famiglia". Si comincerebbe con la distribuzione dell'acqua, che verrà venduta alla Saca. A seguire la rete di distribuzione dell'energia elettrica prodotta dalla centrale di proprietà del Comune, per la quale è in corso una trattativa con l'Enel. Ultimo atto, quello più temuto, è la eventuale dismissione della centrale stessa. Una struttura che aveva garantito negli anni la quasi completa autonomia energetica del paese. Insomma, un intero Comune di fatto bloccato su un solo argomento, da due anni a questa parte. A Pacentro, di fatto, si sommano la crisi che attanaglia ormai tutti gli enti locali con le conseguenze dell'imprevidenza amministrativa protrattasi negli anni. A tutto danno di una comunità cittadina ormai stanca e delusa. **p.d'al.**

Nella trincea delle cave

Sul piano portato in consiglio regionale si rompe l'alleanza di Vasto. Acerbo: «Perché il Pd si fida ancora di Toto?».

di **luigi tauro**

BUSSI. Sinistra Ecologia e Libertà della "Val Pescara" attraverso un manifesto prende posizione sul sito industriale di Bussi che interessa anche altri centri come Popoli. Sel vuole che la belga Solvay-Solexis dopo aver dichiarato che il sito non è strategico per le proprie dinamiche, non vengano scaricati sulla collettività i costi della bonifica che spetta per legge a coloro che hanno inquinato e quindi chiede al commissario Goio di utilizzare le risorse (50 milioni di euro di stanziamento statale) solo per bonificare le aree esterne al sito industriale. «Qualsiasi iniziativa tesa a scavalcare tali esigenze ambientali per favorire oscuri giochi industriali decisi nelle stanze del potere» vedrebbe quindi una inflessibile opposizione del partito di Vendola. E così è stato, il 3 luglio in occasione della modifica al blocco dell'apertura di cave fissato con la finanziaria 2012 per i progetti già provvisti di parere favorevole sul Via, il consiglio regionale ha bocciato l'emendamento Pd Sclocco-Ruffini teso a consentire l'apertura di cave funzionali ad attività industriali ovvero al progetto della cementeria della Toto costruzioni da realizzare nel sito occupato della Solvay. Una bocciatura della cosiddetta "foto di

Vasto". Infatti non solo il Pdl ma tutta la sinistra di Sel e Idv ha votato contro il Pd che ha registrato anche una dura polemica con il consigliere Acerbo di Prc: «Trovo francamente incredibile l'agitarsi del Pd abruzzese e pescarese per abrogare la moratoria sulle cave ed ancor di più dopo la rinuncia del Pdl. Dispiace che esponenti del Pd come Tonio Castricone (segretario, consigliere provinciale e dirigente dell'Aca) e la consigliera Sclocco debbano farsi portavoce di tali posizioni, non si capisce quale sia il riformismo di un partito che si oppone alla redazione di un piano cave che doveva essere approvato da 29 anni, come fa - continua Acerbo - Castricone ad incentivare la Solvay di Bussi ad andare via invece di difendere nuovi investimenti nella chimica e fidarsi delle promesse occupazionali di Toto dopo che ha lasciato a piedi i lavoratori della Air-One». La bocciatura dell'emendamento non sconvolge comunque la bozza di accordo di programma delineato presso il ministero per la reindustrializzazione dell'area ma potrebbe solo rallentare la fase di apertura della cava che ora dovrà attendere l'approvazione del piano prevista per fine anno.

Saca: bilancio in rosso

SULMONA. Conti ancora in rosso per la Saca, la società a capitale pubblico, che gestisce il ciclo integrato dell'acqua e la bollettazione, per conto della maggior parte dei Comuni della Valle Peligna, della Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro. Il bilancio del 2011 è stato chiuso con un passivo di quasi 500 mila euro, tanto da scatenare la reazione di alcuni Comuni soci intenzionati ad andare fino in fondo per conoscere le motivazioni che hanno portato gli amministratori della Saca a chiudere i conti con un disavanzo negativo per il quinto anno consecutivo. Non si può dire che si sia trattato di una buona gestione quella dell'attuale consiglio di amministrazione se si tiene conto anche delle osservazioni fatte dai revisori dei conti sia della Saca sia del Comune di Sulmona sul bilancio del 2010. Secondo il presidente Domenico Petrella, l'esercizio è stato chiuso con un attivo di pochi euro. In realtà nascondeva una forte passività. Almeno è quello che sostengono i revisori contabili secondo i quali il bilancio consuntivo del 2010, presentava numerose anomalie e alchimie contabili tali da ribaltare la situazione. A tal proposito i revisori dei conti avevano proposto alcune osservazioni che sono state disattese. Osservazioni che se adottate, avrebbero portato il bilancio ad avere un passivo di circa 800 mila euro. Ora il nuovo debito accusato nell'esercizio del 2011, rischia di appesantire ancora di più la situazione della società che per tornare a galla dovrebbe chiedere un intervento straordinario ai soci che non sono altro che i Comuni. **c.lat.**

ARTE & DECORO
FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogi

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

• **Primarie di coalizione in autunno:** è questa la proposta lanciata dal Pd di Sulmona in occasione del congresso tenutosi ieri (venerdì) all'Europa Park Hotel. Una proposta necessaria per evitare la balcanizzazione del fronte delle opposizioni che, ormai da tempo, viaggiano su binari diversi. Le primarie, ha spiegato il segretario Andrea Catena alla vigilia del congresso, sono rivolte a tutti i partiti da Sel a Fli, passando per i movimenti civici, che vogliono costruire un'alternativa all'attuale maggioranza che ha sostenuto la giunta Federico in questa legislatura.

• **Da categoria A a B a mezzo servizio: il Comune di Sulmona sembra aver scelto il segretario** che dovrà sostituire Angela Graziani, ricorrendo alla nomina di una sulmonese, Franca Colella, attuale segretario comunale a Francavilla, che, però, prenderebbe in carico palazzo San Francesco a scavalco con il Comune di Bussi. In pratica una città da 25mila abitanti avrebbe un segretario part-time da dividere cioè in consorzio con Bussi. La nomina di Angela Graziani, trasferitasi a metà giugno nelle Marche, aveva comportato il declassamento della città dalla categoria A a quella B.

• **A Popoli il consiglio comunale del 3 luglio ha bocciato l'istituzione dell'Apen** proposta dal gruppo Progetto Comune. L'istituzione dell'anagrafe pubblica di eletti e nominati, dei loro dati fiscali, redditi e patrimoni dopo l'inserimento nello statuto e regolamenti comunali prevedeva l'obbligo di rendere trasparenti ed accessibili tutti i dati di ogni consigliere o incaricato di pubbliche funzioni come del resto previsto anche nel codice etico del Pd. Il sindaco Concezio Galli ha comunque rilevato che nei fatti l'Apen è già operante a Popoli per i consiglieri che volontariamente vi aderiscono, mentre tra i maggiormente contrari all'iniziativa pare sia risultato l'ex sindaco Emidio Castricone.

• **Si è concluso la scorsa settimana il corso di formazione su comunicazione e grafica, montaggio audio ed editing video,** organizzato dalle associazioni Sulmonacinema (in qualità di capofila), Giro di Vento e Zerolive e che si è svolto presso i locali della Sintab grazie ad un contributo concesso dal Centro servizi per il volontariato della Provincia dell'Aquila. Il successo del corso ha spinto gli organizzatori a promuoverne un altro in autunno. Le iscrizioni sono già aperte (info 086433199).

CO.SE.L.P. tutto il gusto della qualità del parco

CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

Leaf Technology

LEAF TECHNOLOGY SNC DI LAMBERTI LORENZO E MARINELLI SIMONE

INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

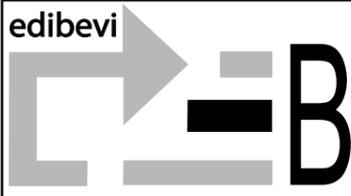
Via Capponi 20 - Popoli (PE)
Telefono: 340 8789681 - 085 98426
lorenzo.lamberti@leaftech.it - simone.marinelli@leaftech.it

Ristorante **Oasi del buongustaio**

L'arte della griglia

RISTORANTE PIZZERIA
Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926772

edibevi



Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

SULMONA. Riscoprire il valore del prodotto italiano, artigiano e conveniente. È tutta racchiusa in questi tre aggettivi la filosofia della fondazione Campagna Amica, ideatrice del mercato contadino inaugurato martedì 3 luglio in via Montale a Sulmona. L'idea è semplice e, pare, a tutto vantaggio del consumatore come precisa David Falcinelli, coordinatore regionale della fondazione: «Noi siamo il pon-

te tra il mondo agricolo e la società, un ponte che avvicina il consumatore al produttore e che riesce a fornire alcuni prodotti a prezzi inferiori di almeno il 30% rispetto alle tabelle ministeriali». Con questa iniziativa la Coldiretti, di cui la fondazione è espressione, intende rilanciare il prodotto locale sempre più minacciato da mercati concorrenziali che attraverso lo sfruttamento di manodopera e la moltiplicazione dei passaggi alla filiera riescono a scaricare tutti i costi sul consumatore. Da martedì anche Sulmona, quindi, nella

NERO SU BIANCO

La spesa dal contadino

È partito anche a Sulmona, con qualche problema, il mercato di Campagna Amica. Ogni martedì gli acquisti saranno a chilometro zero.

di elisa pizzoferrato



lista dei centri abruzzesi già aderenti all'iniziativa, grazie alla sensibilità dei commercianti della zona tra via Sardi e via Montale che, consapevoli dei vantaggi di un mercato diretto, hanno agito affinché il Comune di Sulmona rispondesse all'appello. Il mercato si terrà, per ora in via ancora sperimentale, tutti i martedì per un anno. Il primo giorno gli agricoltori presenti erano solo 6 sui 20 ed oltre originariamente previsti: «colpa di un malinteso con i vigili urbani» spiega Facinelli, che abilmente sorvola sulla mancanza di autorizzazioni, tra cui quella sanitaria, da parte di alcuni produttori, inconve-

niente che oltre all'assenza dell'obbligatorio bagno chimico cui si è ovviato all'ultimo minuto, ha rischiato di mandare tutto all'aria. «Abbiamo sistemato ogni cosa e dal prossimo martedì saranno presenti tutti gli aderenti all'iniziativa». Se il mercato diventerà o no un'istituzione lo decideranno i cittadini sulmonesi apprezzando la varietà e la convenienza dei prodotti venduti. Gli organizzatori non hanno dubbi, il successo che il mercato a chilometro zero ha già riscosso nelle altre località italiane, di cui i 28 mercati abruzzesi già esistenti offrono un positivo esempio, lascia ben sperare.

Il rapido Divertilento

Nel programma estivo del Parco Sirente Velino, esclusa ancora una volta, nei fatti, la Valle Subequana.

di federico cifani
SECINARO. Si chiama Divertilento ed è il programma estivo del Parco Sirente Velino. L'iniziativa prenderà il via in queste prime settimane di luglio con delle importanti novità. Però come già accaduto nella programmazione dell'evento negli anni addietro, la Valle Subequana, continua a ricoprire un ruolo marginale. Sono quattro i diversi itinerari che i visitatori del Parco potranno utilizzare. Proposte evidenziate con un colore che delinea le aree dell'immenso patrimonio del Sirente Velino. Così seguendo i colori del manifesto, troviamo: il giallo per Valle d'Arano, Stiffe e Rocca di Mezzo, il verde per Pescina, Cerchio e Celano, l'arancio per Alba Fucens e il marrone con Fontecchio, Tione e alla fine un "Tour nella Valle Subequana, torri di avvistamento". Una frase che fa pensare più ad un tenta-

tivo di nominare la zona rispetto magari ad una vera e propria programmazione. A far sorgere dei dubbi c'è anche l'aspetto degli orari: partenza dalla stazione centrale di Pescara alle 9:30, arrivo a Stiffe e visita alle grotte, poi Fontecchio, borgo e pranzo al sacco, da qui ci si sposta per il centro visita del capriolo e l'annessa area faunistica, infine Tione, Pagliare di Tione dove saranno spiegati i meccanismi della transumanza verticale e poi dopo una giornata così densa, si arriva al tanto agognato tour della Valle Subequana e torri di avvistamento: un giro da fare in fretta visto che il rientro è previsto alle 20 nella piazza di Pescara. Insomma, crediamo che rispetto ad un rapido e imprecisato giro i paesi della valle meritino qualcosa in più. Magari, ma non vogliamo peccare di presunzione, quindi ci limiteremo a semplici proposte, avere un colore con relativo itinerario specifico. Un qualcosa che metta insieme il tempio Italico di Castel di Ieri e le catacombe di Castelvecchio, ad esempio. Anzi visto che la partenza e dalla stazione centrale di Pescara perché non sfruttare le linee ferroviarie come la Pescara Roma per dare appuntamento alle persone a Goriano Sicoli. Oppure fare delle escursioni nel fondovalle tra Molina, Acciano e Fontecchio. Insomma semplici idee che magari potrebbero, ovviamente se prese in considerazione in tempo debito, arricchire l'offerta turistica. Almeno in estate.



L'Aca raddoppia i prelievi

Il "partito dell'acqua" avvia i lavori per captare più risorse dalla condotta Giardino, mentre il 58% dei prelievi si disperde. E i debiti verso i Comuni restano tali.

BUSSI. L'Aca: ogni volta che si pensa ad essa, all'azienda acquedottistica del pescarese, compaiono immediatamente alla memoria le immagini di sperperi, clientele, assunzioni senza concorso, debiti verso i Comuni che forniscono l'acqua, emergenze idriche permanenti, e la continua necessità di nuove captazioni, ovvero l'autentica immagine del "partito dell'acqua". Il sindaco di Chieti ha recentemente rivitalizzato tale dipinto ricorrendo addirittura allo sciopero della sete e parlando di «carrozzone politico che si regge in piedi per inerzia, con poltrone occupate da amministratori a cui non interessa nulla dei bisogni dei cittadini». Accuse dalle quali, il presidente dell'azienda Ezio Di Cristoforo, si difende ricorrendo all'attualità dell'emergenza idrica, al calo delle sorgenti e ricordando che il carrozzone politico merita rispetto poiché «legittimato dal voto di 44 sindaci». Una giustificazione apparentemente plausibile, se non fosse che l'emergenza è consolidata poiché ricorre ogni anno, stiamo uscendo da una stagione di abbondanti nevicate sufficienti a riempire ogni invaso e il voto di sindaci normalmente avviene nell'ambito di spartizioni di poltrone ed assunzioni e non per



l'efficienza del servizio. Da recenti dati risulta che su 64.677.000 metri cubi d'acqua usciti dai serbatoi Aca solo 28.700.000 finiscono nelle bollette ovvero appena il 42% mentre circa il 58% si disperde o volatilizza. Seguendo una prassi consolidata l'unico rimedio dell'Aca alla emergenza è l'aumento dei prelievi e così dai pozzi di Bussi saranno quasi raddoppiate le captazioni mentre stanno avviando i lavori per il raddoppio della tubazione che unisce Bussi alla condotta del Giardino. Ovviamente guai a parlare di pagamenti di canoni pregressi ovvero delle varie centinaia di migliaia di euro di debiti che la stessa Aca ha nei confronti del Comune di Bussi poiché le casse sono vuote. Il personale (utile ed inutile) costa troppo, ed i crediti vengono riscossi non da tutti gli utenti. E poi in questo contesto nazionale di crisi e di ricerca di efficienze aziendali faremo una fatica titanica a far capire ad altri europei come mai nessun amministratore o dirigente del "carrozzone" conosce l'istituto delle dimissioni e dei licenziamenti, in quanto unici rimedi a ricordare all'azienda le sue finalità di servizio pubblico e agli amministratori e dirigenti i voleri dei loro utenti e datori di lavoro. **I.tau.**

Una Protezione intercomunale

Le "Terre dei Peligni" unite anche nel servizio di protezione civile. Sede operativa a Raiano.

RAIANO. Pian piano, i tasselli dell'integrazione amministrativa tra i Comuni dell'associazione "Terre dei Peligni" si vanno componendo. Quella relativa alla polizia municipale è già realtà da più di un anno, grazie all'impegno dell'Anvu diretta dal tenente Cammine Di Bernardino. Ed i risultati sono evidenti: maggiore presenza sul territorio, collaborazione tra le varie stazioni. Un modello anche per altre sub zone del Centro Abruzzo, dove molti piccoli Comuni sono da tempo sprovvisti di polizia locale. Ora tocca alla Protezione civile, tassello fondamentale per la prevenzione e per la tutela di un territorio nello stesso tempo protetto ed a rischio come quello della Valle Peligna settentrionale. Il progetto di Protezione civile intercomunale fa perno sul nucleo di Raiano. Sorto nel 2003, cresciuto negli anni, oggi il nucleo raianese è una realtà. Guidato dal coordinatore Enzo Tronca (vice Vincenzo Di Cesare e Bruno Salvatori), che ha preso le redini del gruppo nel 2007, conta oggi 37 volontari, uomini e donne, giovani e meno giovani. Il gruppo ha la propria sede all'interno dello stabile della ex stazione ferroviaria, da tempo dismessa, di Raiano. Ha progressivamente arricchito la propria strumentazione, arrivando ad una dotazione che oggi la mette all'avanguardia rispetto agli altri gruppi dell'intero territorio. In questi anni, soprattutto dopo il terremoto del 2009, è stata presente sul territorio dell'intera provincia. Soprattutto nel campo della prevenzione e nello spegnimento degli incendi. Da segnalare, tra gli altri, quello del settembre 2011, lungo la "Costa" tra Raiano e Goriano Sicoli, durato quasi 48 ore. Da ultimo, quello scoppiato in territorio di Bussi. E data la caratteristica torrida della stagione in corso, l'allerta tra i componenti del gruppo di Protezione civile raianese resta altissima. Dalla prossima settimana, infatti, inizierà il lavoro sistematico di avvistamento, che coinvolgerà quasi tutti gli effettivi. Notevole è stato l'impegno nel periodo della grande nevicata. Significativa, poi, è stata la presenza a tutela della sicurezza degli eventi che si svolgono sul territorio dei quattro Comuni dell'associazione "Terre dei peligni" (Raiano, Corfinio, Vittorito e Prezza). Infine, la presenza negli eventi sportivi, da quelli ciclistici, a quelli podistici, fino allo svolgimento della maratona ippica organizzata a Vittorito. Da parte dei sindaci dei quattro Comuni si è fatta strada, di conseguenza, l'idea di un gruppo intercomunale, cosa che ormai è già "nei fatti". Il presidente Tronca ed i suoi collaboratori hanno offerto la propria disponibilità. Per il futuro, poi, si punta anche su corsi di formazione che possano avvicinare sempre più i giovani alla militanza volontaria. «Il gruppo - sottolinea Tronca - è ormai una palestra di vita, per giovani ed anziani. Per questo è necessario il salto di qualità, per il quale ci sentiamo quanto mai pronti». **p.d'al.**

Il climatizzatore è servito

Sopralluogo e preventivo **GRATIS**, installazione* e assistenza a CASA TUA.

* Installazione standard, distanza massima di 3 mt. tra unità interna e unità esterna.

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.



Rivolgersi presso:

ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665

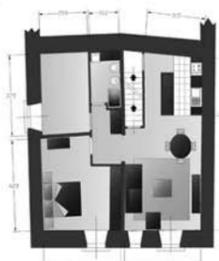
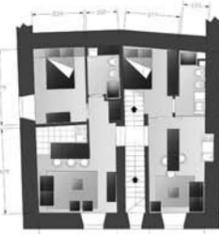
FUTUREAL srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00





SPORT

Giochi di scherma

**Una settimana tra sciabole e fioretto a Raiano per il Mondialino.
Bella manifestazione, ma senza il successo atteso**

di **walter martellone**

RAIANO. La scorsa settimana si è svolta a Raiano, la prima edizione del Mondialino di scherma per ragazzi/e under 14. Una rassegna importante, che ha portato il paese peligno al centro dell'attenzione internazionale nel mondo della scherma. Un'idea nata lo scorso anno dall'associazione Gymnasium scherma di Raiano e proposta alla federazione italiana scherma che ha risposto positivamente all'invito. Dopo quasi un anno di lavoro, si è concretizzato il tutto dal 27 giugno al 1 luglio scorsi, in uno scenario incantevole, già sede di altre iniziative (vedi la fiera della Casa sicura ed ecologica), in una piazza allestita a campo gara, con pedane montate sotto una tensostruttura e con un contorno di bellezze naturali. In un primo momento la manifestazione

doveva svolgersi presso lo Smeraldo Resort (ex Terme di Ovidio), ma l'organizzazione ha optato per la piazza dentro al paese, vuoi per una questione di visibilità dello stesso, vuoi anche per la non perfetta situazione nell'ex complesso termale di Raiano, con operai al lavoro che avrebbero potuto in parte intralciare i partecipanti alle gare. La manifestazione è andata bene, non benissimo, in quanto si aspettavano più partecipanti e soprattutto più atleti provenienti dall'estero. Visitando il campo gare comunque, si aveva sicuramente un bel vedere, con tanti ragazzi intenti nel gareggiare nel segno del fair play e con elevate capacità tecniche. Dal punto di vista delle gare, c'è stata grande battaglia ed i risultati nelle varie discipline sono stati quelli sotto riportati: nella gara di sciabola femminile individuale, ha trion-

fato la polacca Marta Mazurek, davanti a l'umbra Lucia Lucarini e a Giorgia Carducci della Gymnasium scherma club. Nella gara di sciabola femminile a squadre, ha vinto la squadra dell'Ungheria davanti alla Polonia, terza una squadra italiana, proveniente dall'Umbria. Quinta la squadra di casa della Gymnasium. Nelle prove maschili individuali, dominio della società sportiva scherma Lazio Ariccia che ha piazzato i primi due classificati ovvero Giacomo Mignuzzi ed Edoardo Ritorto; quinto Alessandro Moca della Gymnasium scherma club. Nella competizione

a squadre maschili infine, vittoria della squadra laziale di Ariccia che ha battuto la squadra raianese arrivata seconda. Terza, un'altra squadra di Ariccia, quarta la Polonia e quinta la Sicilia. Cornice di questo appuntamento sportivo, la terza edizione del Comic days, con la presenza dello scrittore-sceneggiatore Davide Barzi e dell'illustratore Daniele Statella, che hanno celebrato i 50 anni di Diabolik.



**Stampa
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

L'azzurro Daniele

D'Onofrio da Scontrone a Barcellona per coronare il suo sogno atletico.

di **loretta montenero**

SCONTRONE. È con un «si» con mille «i» che il diciottenne Daniele D'Onofrio accoglie la notizia della sua prima convocazione in maglia azzurra. Un sì che sa di gioia attesa e finalmente arrivata: sul sito della Fidal, c'è anche il suo nome nell'elenco dei 54 atleti convocati a rappresentare l'Italia juniores ai mondiali di atletica leggera che si terranno a Barcellona dal 10 al 16 luglio. Daniele D'Onofrio, classe '83, correrà in azzurro sui 10.000 metri. Daniele parte domenica con la squadra, lunedì mamma Elena e papà Sergio lo raggiungeranno in Spagna con l'allenatore Donato Chiavatti. La sorella Chiara resta invece qui, a organizzare insieme agli amici la serata della gara. La sera del 10 luglio alle 21,30, tutti al bar di famiglia davanti al maxischermo sintonizza-

to su Rai Sport 2 a tifare Daniele. L'atleta della Gran Sasso Teramo si dice «emozionato ma carico», in pista dovrà vedersela con i kenoti «stanno a un altro

livello, sono forti. Io però sono tranquillo, fisicamente sto bene e la preparazione ce l'ho». L'esito dipende da come si imposterà la gara, per Daniele l'ottima-

le «sarebbe una gara tattica, se impongono i loro ritmi sarà dura». I tempi per la zona podio si aggirano sui 28 minuti, Daniele è sui 29. «Speriamo bene - dice l'azzurro - io ce la metterò tutta ma comunque vada, sono già contento di poter vestire la maglia della nazionale». La piccola comunità di Scontrone è «orgogliosa di Daniele che ha inseguito e agguantato il suo sogno, nelle condizioni difficili che vivono tutti i giovani dei piccoli centri rispetto a quelli che vivono in realtà più grandi - dice il Sindaco Ileana Schipani - Daniele ci ha messo l'anima e tanto sacrificio».



Gli "artisti" dei pattini

A Scanno dal 9 al 15 luglio il campionato nazionale di pattinaggio artistico della Fihp. Attese più di mille persone.

SCANNO. La piccola perla d'Abruzzo sempre più meta del pattinaggio artistico su rotelle. Dal 2002 ad oggi, infatti, Scanno ospita ogni estate una particolare disciplina di questo sport. Quest'anno, dal 9 al 15 luglio, oltre trecento tra ragazzi dai 13 ai 22 anni, si sfideranno nel campionato italiano divisione nazionale A/B/C/D - coppie artistico e danza Fihp 2012. «Una manifestazione molto importante - spiega il responsabile del comitato organizzatore designato dalla federazione per il terzo anno consecutivo, Domenico Notarmuzi - che, insieme alle altre svolte in passato, fanno di Scanno una località ambita per gare di pattinaggio». Scanno van-



ta, infatti, il palazzetto dello sport di via Alpini che conserva una pavimentazione a parquet che nel tempo si è rivelata particolarmente adatta al pattinaggio artistico. Un campionato prestigioso e importante per ogni singolo atleta concorrente, reduce dal superamento di tutte le fasi regionali stabilite. Un appuntamento con ripercussioni anche a livello turistico. Proprio per la tenera età di alcuni partecipanti, sono attese almeno mille presenze durante l'arco dell'intera set-

timana, famiglie pronte a sostenere i propri piccoli campioni. «Per questo motivo - spiega ancora Notarmuzi - quest'anno ci siamo concentrati su una maggiore promozione della manifestazione e di Scanno». Le gare, inoltre, saranno trasmesse in streaming sul sito della federazione, www.fihp.org. La manifestazione è realizzata con il sostegno finanziario del consiglio regionale Abruzzo, la presidenza del consiglio, la Provincia dell'Aquila ed il Comune di Scanno. Sempre nell'ambito del pattinaggio artistico anche Roccaraso ospiterà due eventi molto importanti: i campionati nazionali assoluti di pattinaggio artistico categoria cadetti, jeunesse, juniores e seniores dal 17 al 29 luglio, e lo stage nazionale di pattinaggio artistico dal 21 al 25 agosto. **s.pac.**

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

**SALDI
fino al
50%**

*Garden**

le borse, le scarpe e gli accessori

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274103

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA



Il vizio del teatro

Successo per la prima edizione della rassegna amatoriale, l'associazione Arianna chiude questa settimana il suo ArteinFestival con una serie di appuntamenti legati ai peccati capitali.

SULMONA. Hanno fatto il pienone persino domenica scorsa, la serata della finale degli europei di calcio quando la nazionale italiana incontrava la selección española per l'ambito trofeo. Già questo la dice lunga sul successo conseguito dalla rassegna teatrale organizzata dalla compagnia Arianna di Sulmona e svoltasi per sette giorni dal 20 al 27 giugno nella cornice dell'Annunziata. Le oltre 200 sedie non sono bastate ad ospitare un pubblico numeroso e caloroso che ogni sera ha riempito il cortile dello storico monumento per acclamare le sette compagnie teatrali amatoriali giunte da ogni parte d'Italia. L'impegno è stato tanto e la soddisfazione ancora maggiore per i componenti di Arianna che già da tempo pensavano di realizzare un evento degno della propria città d'arte e di cultura e che quest'anno finalmente hanno visto il loro sogno diventare realtà. A costo di impegno e sacrifici personali, se è vero che dietro al fugace saluto dell'assessore Fusco, apparso solo la prima sera e subito andato via, non si nascondeva alcun aiuto concreto. Nessun finanziamento e nessun contributo per un evento che ha puntato in alto e di cui la rassegna appena conclusa ha rappresentato solo il prologo. Il clou della manifestazione, infatti, si svolgerà nei giorni 6, 7 e 8 luglio, nel verde del parco fluviale,

per una serie di appuntamenti legati al tema di questa prima edizione di ArteinFestival: i sette peccati capitali. E così venerdì alle ore 18.30 un convegno approfondirà l'argomento ancora per certi versi sconosciuto. Sapere che il primo elenco stilato dalla Chiesa cattolica contava ben 9 peccati capitali tra cui la "tristezza" intesa come non riconoscenza dell'uomo per tutto ciò che Dio ha creato nel mondo è decisamente interessante come lo è assistere al laboratorio esperienziale curato dal presidente dell'Aspic di Pescara, Caiano che alla fine del convegno coinvolgerà alcuni dei presenti in una 'seduta' alquanto particolare. Tanta musica dal vivo, intrattenimento per i più piccoli e stand gastronomici nelle tre serate in programma. Per domenica appuntamento con le premiazioni delle compagnie esibitesi durante la rassegna e con i vincitori dei concorsi di



fotografia, poesia e racconto indetti lo scorso autunno. Se qualche rammarico c'è per la regista Marisa Zurlo, è per la scarsa collaborazione da parte della propria città che pure si è cercato di promuovere. Invitare attori amatoriali di altre città e mostrare loro le bellezze architettoniche e culturali di Sulmona è stato importante per Marisa e i suoi collaboratori, che avrebbero voluto fare di più, ma le altre associazioni cittadine, intente a difendere le vecchie e collaudate feste dei borghi e dei sestieri, hanno mostrato scarso interesse per questo nuovo progetto. E allora partecipare alla prima edizione di ArteinFestival vuol dire soprattutto ringraziare Marisa, Patrizia, Adriano, Emilio, Silvia, e tutti gli altri che saranno lì, al parco fluviale, ad accogliere chiunque vorrà condividere il loro sogno e premiare il loro impegno. **e.piz.**

Tinture eco-sostenibili

Un laboratorio su come ottenere i colori dalla natura: Cuore dei Confini alla riscoperta degli antichi saperi.

CORFINIO. Recuperare vecchie tradizioni, soppiantate dall'era industrializzata a favore di una vita ecosostenibile, e promuovere nel contempo il territorio. L'associazione Cuore dei Confini di Corfinio da tempo si muove lungo questo affascinante sentiero. Reduce da numerose iniziative dello stesso stampo, ad esempio quella già avviata con le scuole per trasformare gli alunni in piccoli archeologi, l'associazione si sta preparando per il corso di tintura naturale delle stoffe. Sabato 7 luglio, in una giornata, al museo archeologico "A. De Nino", dalle 9.30 alle 13.30 (per prenotazioni 3381118944), sarà possibile assimilare le conoscenze base di questa tecnica persa non troppo tempo fa e protagonista

anche di curiosi racconti dei nostri nonni. Coadiuvati dall'operatrice Suzanna D'Angelo, i partecipanti saranno innanzitutto introdotti nella conoscenza delle numerose, quanto sorprendenti, piante adatte alla tintura. Il corso, quindi, prevede due momenti distinti: il primo, all'aperto e in natura per la conoscenza ed il riconoscimento delle piante; per il secondo si rientrerà nel museo dove alla teoria seguirà la pratica con la dimostrazione e prova delle tecniche di tintura su tessuti quali cotone e seta. «Si sta risvegliando tutto un filone dell'eco-sostenibilità anche in Valle Peligna - spiega Alessandro Antonucci, tra gli organizzatori del corso - Noi stiamo cercando di incentivare le persone ad un minor consumo

rendendole coscienti di tutto ciò che il nostro territorio può offrire. Potenzialità di cui neanche noi ci rendiamo conto». Cavalcando l'onda della "filosofia local", Cuore dei Confini sta progettando anche un corso di intreccio vimini. Didattica ludica ed esperienziale, di certo di forte stimolo per grandi e piccini. **s.pac.**



Perle d'aglio rosso

Un convegno e la tradizionale sagra per irrobustire il percorso avviato dal consorzio.

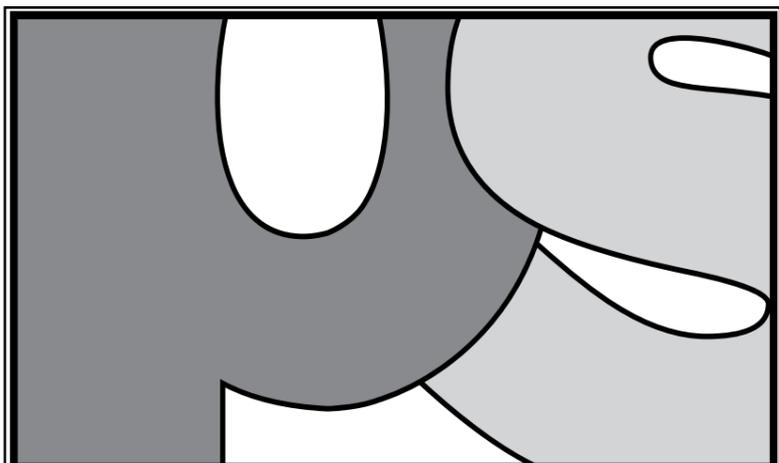
SULMONA. Parlare di prodotti tipici in Valle Peligna vuol dire parlare soprattutto dell'aglio rosso di Sulmona, alimento che nel tempo è diventato uno dei simboli del nostro territorio. Fieri ed orgogliosi del percorso fatto e dei traguardi finora raggiunti, i produttori dell'omonimo consorzio sottolineano l'importanza di un ente che, inaugurato nel febbraio 2012 presso la sede dell'ex mattatoio a Sulmona, ha tra i suoi obiettivi l'ampliamento della promozione e del mercato di quella che è una ricchezza da preservare e trasformare in una realtà sempre più consolidata. L'iscrizione nel registro nazionale delle varietà del prodotto prima, la produzione di seme certificato dall'Ense e dall'istituto fitopatologico regionale poi oltre alla decisione della vendita esclusivamente da parte del consorzio ai singoli soci, sono state tappe importanti e vincenti per la salvaguardia dell'ecotipo. Di tutto questo si parlerà al convegno organizzato dall'associazione Proloco di Campo di Fano, in programma giovedì 12 luglio alle ore 17,00 presso la Rotonda di San Francesco a Sulmona e a cui seguirà, dal 13 al 15 luglio, la tradizionale sagra. Uno sguardo sulla nuova realtà ed importanza del consorzio, sui controlli di qualità sul Rosso di Sulmona e sulle prospettive di marketing che oggi non possono non affidarsi anche al web con un portale dedicato alla vendita on line; questi sono alcuni degli aspetti che illustri relatori approfondiranno nell'appuntamento di giovedì. Tra gli ospiti, anche il direttore dell'istituto penitenziario di Sulmona, struttura divenuta preziosa collaboratrice nella produzione del fondamentale seme pre-base dell'aglio. Non mancheranno le degustazioni oltre che di aglio nelle sue varie preparazioni, anche di altri eccezionali prodotti del nostro territorio quali formaggi e vini locali. Un appuntamento per conoscere meglio ed apprezzare di più uno dei simboli della nostra città che contribuisce a promuovere l'immagine di un territorio capace di fare della tradizione agricola la sua ricchezza. **e.piz.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

L'associazione culturale "Insieme per il Centro Abruzzo", nel porgere il suo sincero plauso al sig. Sindaco, Fabio Federico, per l'ultimatum inviato ai dirigenti dell'ARPA affinché provvedano, nel più breve tempo possibile, al trasferimento del deposito degli autobus in un'altra sede più idonea di quella attuale, rinnova l'invito a non demordere perché non è "civilmente corretto" che gli interessi economici prevalgano sempre sulla salute delle persone. I cittadini di Sulmona residenti in Via Lamaccio sono persone come tutti gli altri cittadini abruzzesi e, come tali, hanno "diritto" anch'essi ad avere salvaguardata la loro salute. Bene ha fatto il Sindaco a ricordarlo all'Assessore Regionale ai Trasporti, Giandomenico Morra, che da sempre si proclama amico dei cittadini del Centro Abruzzo e, poi, invece sopprime le corse della Sulmona-Carpinone, acconsente alla soppressione di alcune corse dell'ARPA da Sulmona verso la capitale e non interviene sull'aumento dei biglietti a sfavore dei pendolari di questo territorio. La situazione ormai è insostenibile non solo per gli abitanti delle zone immediatamente limitrofe al deposito degli

autobus ma anche per la nuova viabilità che si è creata con l'attivazione della rotatoria, provocando non pochi disagi agli automobilisti in transito. A tale scopo la legge regionale n° 10 del 16.02.2005 stabilisce che: impianti di distribuzione di carburanti ubicati in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e con la cuspidi degli stessi con accesso su più strade pubbliche anche al di fuori dei centri abitati, sono "incompatibili". Nel caso specifico assimilando l'autorimessa ad un impianto di carburante sia perché è dotata di un impianto autonomo di distribuzione del carburante per rifornire gli autobus sia perché da tale struttura entrano ed escono in continuazione dei mezzi, questa ricade in corrispondenza di due strade pubbliche, Via della Repubblica e Via Lamaccio e la sua cuspidi accede su dette strade pubbliche per di più al di dentro di centri abitati, pertanto, è incompatibile. L'associazione culturale "Insieme per il Centro Abruzzo" si auspica che il sig. Sindaco che sicuramente conosce le leggi e le norme urbanistiche meglio di tutti gli altri non consentirà all'ARPA di seguire a "spadro-



PUBLISERVICE

**Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini**

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739



CHI VA...



Patini: un'estate al mare

Un'estate al mare forse non è proprio il massimo per le opere di Teofilo Patini che, da palazzo De Petra, vengono spedite dal Comune in prestito alla Fondazione Paparella Treccia per la mostra "Il sentimento della natura. Pittori abruzzesi al tempo dell'Italia unita", in programma al museo d'arte moderna Vittoria Colonna. La scelta della giunta Murolo, di accogliere la richiesta della Fondazione per quattro opere presenti nella pinacoteca patiniana, e per tutto il periodo estivo, fa discutere nel paese che ha dato in natali all'autore di "Bestie da soma" e "Vanga e latte". Dai primi di luglio, le opere "Lettura in convento", "I tre orfani", "Le sorgenti del Sangro" e "Angolo di Castel di Sangro", saranno esposte a Pescara fino al 25 novembre. Una bella boccata di iodio per le tele patiniane che in piena estate, salutano la pinacoteca della cittadina che si definisce a prevalente economia turistica, tanto da evocare lo status a tambur battente per mercatini, antichi mestieri e tricheballacche. Dopo il rientro di "Bestie da soma", opera di proprietà dell'amministrazione provinciale scampata al terremoto, Castel di Sangro è salita agli onori della cronaca per l'impegno e la caparbia con la quale l'opera, facente parte della trilogia patiniana, era rientrata nella cittadina che al pittore ha dato i natali. Un'operazione a lungo accarezzata, corteggiata e finalmente realizzata per la cittadina che con uno spunto di orgoglio, appartenenza e vanto verso uno dei figli più illustri e rappresentativi, poteva esporre l'opera che durante il G8 che si tenne a L'Aquila, catturò anche le attenzioni del presidente degli Stati Uniti. Ma, forse, le nuove frontiere del marketing turistico, suggeriscono di lasciare le pareti dei musei se-



mivote, spedendo, per un'estate al mare, parte delle opere la cui bellezza non mancherà di colpire i turisti che affollano Pescara, tra cui "Lettura in convento", l'opera che risente dell'influsso dei macchiaioli che Patini frequentò a Firenze. Per l'estate pescarese le opere del Patini saranno certamente gradite al museo Colonna, per l'estate di Castel di Sangro, paese turistico, si può fare a meno delle opere patiniane, o parte di esse. In città c'è la sfilata di moda, il mercatino, gli antichi mestieri, qualche concerto che, di certo, riuscirà ad alleviare lo sconcerto di quanti vorranno far visita alla pinacoteca Teofilo Patini, e troveranno qualche parete orfana delle sue opere. Saranno forse le nuove frontiere del marketing turistico, ma Pescara, forse, poteva aspettare la fine dell'estate per arricchire il museo con parte della storia castellana, espressa da Patini che ha raccontato il disagio sociale, la povertà, la fatica dell'Abruzzo. Patini è figlio di Castel di Sangro che ha dedicato al suo pittore la piazza, lo stadio, la scuola. Ora, anche un'estate al mare. **grizzly**

... CHI VIENE

Matrimoni dell'altro mondo

Un amore arrivato in capo al mondo, dall'altro capo del mondo: quindicimila chilometri di viaggio per dire il fatidico "sì". Lea a Graham, neozelandese con la passione per l'Italia, hanno scelto Sulmona per scambiarsi le fedeli, la città che tre anni fa li aveva visti complici fuggiaschi d'amore. Si sposeranno oggi (sabato 7) alla Rotonda di San Francesco: 35 invitati provenienti da mezzo mondo, una comamusa da Roma e gli uccelli dei Falconieri d'Abruzzo a portargli gli anelli in volo. Un matrimonio fuori dal comune, organizzato con sincera partecipazione da Milena D'Eramo gestrice del B&B Il Giullare che Lea l'ha conosciuta nel 2009, quando l'affascinante kiwi, 48 (ops 35) anni, venne in vacanza a Sulmona perché la casa comprata pochi mesi prima a Castelvechio Subequo era stata danneggiata dal terremoto. «In Abruzzo la prima volta fu nel 2008 con un progetto woof ad Anversa degli Abruzzi - racconta Lea, sulla terrazza del suo nuovo e curato nido d'amore, il B&B Il Marchese del Grillo, quattro stanze tra arredi d'epoca e calda atmosfera a cinque stelle - e quell'anno firmai il compromesso per l'acquisto della casa, dove ho trascorso solo tre settimane finora, a Natale di quell'anno». Ma il terremoto, ai kiwi, non fa certo paura, loro che alla terra che scompare sotto i piedi sono abituati: «Tornai in Italia a Sulmona - racconta - e qui, mentre Graham viaggiava per lavoro intorno al mondo io sono rimasta tre mesi, a fare la volontaria al canile municipale». Infermiera veterinaria di professione, Lea ha cercato di dare il suo contributo come poteva «a questa città fatta di straordinarie persone e straordinarie bellezze». Per Graham, 58 anni, biologo marino di un'industria di pesce e collaboratore della Fao,



tra i vicoli che furono di Ovidio si respira il prezioso peso della storia: la sua amata la aspetterà sotto l'acquedotto medievale, prima di affrontare la gradinata della Rotonda e soprattutto la cena nuziale da Clemente a cui Graham ha fatto girare la testa per la scelta del vino. «Ho 980 bottiglie di vino nella mia cantina di Nelson - racconta Graham - ma in ogni angolo d'Italia puoi stare giorni e giorni ad assaggiare varietà e profumi imprevedibili». Ed ore ed ore a discuterne, a giudicare dalle minuziose descrizioni che ne fa, scorrendo dalla terrazza del "marchese" il campanile e i tetti della città. «Sulmona ha un fascino che ti rapisce - continua Graham, mischiando tannino e latino - da qualunque angolazione la guardi». Quando la loro casa terremotata di Castelvechio Subequo sarà ristrutturata, è lì che passeranno almeno tre mesi l'anno: «Ma a Sulmona, la città dell'amore, continueremo a venire». Anche a costo di fare il giro del mondo. Appunto. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

neggiare" sul territorio comunale di Sulmona a danno dei suoi cittadini.

**Il Presidente
Dott. Ing. Antonio Ruffini**

Caro Presidente (Gianni Chiodi, ndr) desidero informarLa dello strepitoso successo del Concerto del Quartetto di Sassofoni Accademia tenuto lo scorso 16 giugno nell'Expo Hall (sala coperta di massima capienza dell'intero Expo). I quattro solisti sono stati accolti con tifo da stadio al termine di ogni brano del loro repertorio che spaziava da Rossini alle musiche da cinema di Rota, Morricone, ai tanghi di Astor Piazzolla fino alle musiche dei più noti musicals di Gershween. Il pubblico di più di 1.200 spettatori non la smetteva più di chiedere bis che il Quartetto ha dovuto concedere per 4 volte consecutive ricevendo alla fine 5 minuti di standing ovation. Il successo è stato tale che abbiamo dovuto organizzare, a seguito di numerose richieste, un mini concerto il 19 giugno, all'interno del nostro Padiglione. Anche qui grande successo e infinite richieste di bis.

Sono veramente felice di poterLe fare un resoconto così positivo e incoraggiante della bella iniziativa musicale che la regione Abruzzo ha voluto contribuire a programmare all'Expo di Yeosu. Naturalmente il Logo della Regione Abruzzo è figurato su tutti i materiali promozionali alla TV come sulla stampa come sui volantini che sono stati distribuiti al pubblico. Credo che uguale successo è da prevedere per il concerto che il Quartetto Accademia terrà anche a Venlo in Olanda nel prossimo mese di settembre.

Infine l'iniziativa e' di buon auspicio per la settimana dell'Abruzzo che si celebrerà qui a Yeosu dal 21 al 26 luglio e per la quale sono in attesa di una cortese conferma della Sua personale partecipazione. I professori Di Bacco, Filippetti, Berardini e Paoletti, pure adusi a successi internazionali, sono rimasti sorpresi dal calore e dall'ammirazione del pubblico coreano specie formata da giovani. Una bella pagina della cultura italiana in manifestazioni internazionali per la quale desidero reiterare il mio più sentito ringraziamento.

Ambasciatore Claudio Moreno

Commissario generale per le Expo di Yeosu e Venlo

ZAC SETTE

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: **EDILCONFIDI L'AQUILA**

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì



Ristrutturazioni post-terremoto

- **Ristrutturazioni edili**
- **Restauri**
- **Infrastrutture**
- **Impianti tecnologici**
- **SOA, ISO 9000**

- **Affidabilità,**
- **Competenza,**
- **Sicurezza,**
- **Convenienza**

A silhouette of a construction site at dusk or dawn, showing several workers on a structure with rebar. The background is a cloudy sky with a bright light source.

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz